

Finanza & Mercati

+20,9%

BANCO DESIO, UTILE IN CRESCITA
Utile netto consolidato dei primi 9 mesi del 2024 pari a 116,4 milioni, in aumento del 20,9%. È il risultato di Banco Desio e della Brianza

DEIURE NEGLI EMIRATI ARABI
Martino Vincenti, partner dello studio tributario Deiure, ha ottenuto l'Italian Certified Advisor IICUA 2024-2025 per operare negli Emirati Arabi Uniti

Euronext lancia il piano strategico: «Borsa Italiana oltre le previsioni»

Listini globali

L'integrazione è stata più rapida e profittevole delle stime iniziali

Il ceo Stéphane Boujnah: «Grande spinta alla crescita del gruppo»

Antonella Olivieri

Dalla nostra inviata
PARIGI

L'integrazione di Borsa Italiana, acquisita da Euronext nel 2021, è stata più rapida e profittevole del previsto. Le sinergie in termini di Ebitda hanno raggiunto a fine settembre 121 milioni di euro, il doppio dei 60 milioni ipotizzati inizialmente, mentre i costi di implementazione si sono rivelati di molto inferiori, con 111 milioni cumulati alla fine del terzo trimestre di quest'anno rispetto ai 160 milioni che erano stati preventivati nel 2021.

Nell'annunciare i target del nuovo piano al 2027 - che in ultima istanza si propone di fare della federazione di Borse europee (riunisce, oltre a Milano, Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Dublino, Oslo) un «campione mondiale» - il ceo di Euronext, Stéphane Boujnah, ha riconosciuto che dall'acquisizione di Borsa Italiana è arrivata una grossa spinta all'accelerazione della crescita del gruppo, che gestisce un quarto del trading azionario continentale (con 1.900 società quotate per 6,3 trilioni di capitalizzazione complessiva) e nell'equity è diventato grande il doppio di Londra.

Con Borsa Italiana Euronext ha acquisito anche Mts, il mercato all'ingrosso dei titoli di Stato e corporate, che dal 2021 ha visto crescere i ricavi

Il listino paneuropeo è grande il doppio di Londra e punta a diventare un «campione mondiale»

del 20% all'anno raggiungendo 138 milioni nei dodici mesi al 30 settembre, con volumi di scambi che, rispetto al 2020, sono più che raddoppiati. Nell'obbligazionario Euronext è leader mondiale con 56 mila titoli quotati di 4,500 emittenti.

Il piano al 2024 ha raggiunto gli obiettivi con un trimestre di anticipo. Dal pro-forma del 2020 i ricavi sono cresciuti del 4,1% all'anno rispetto al target di 3-4%, con l'Ebitda adjusted aumentato del 5,3% all'anno, all'interno della forchetta del 5-6% del piano. Il Capex è stato mediamente pari al 6,1% dei ricavi, la leva (indebitamento netto/Ebitda) si è ridimensionata dalle 3,2 volte post acquisizione di Borsa Italiana al livello di 1,5 volte al 30 settembre scorso.

Nel nuovo piano si prevede di mantenere lo stesso passo di crescita, con ricavi e Ebitda in progresso di oltre il 5% all'anno, sostenendo un livello di investimenti pari al 4-6% dei ricavi e mantenendo nel contempo sotto controllo l'indebitamento, con una leva compresa tra l'1% e il 2% e un livello di rating investment grade, uguale o superiore a BBB.

«La nostra strategia - ha spiegato Boujnah - si basa su tre direttrici: accelerare la crescita in business non legati ai volumi, espandere l'attività di trading in reddito fisso, valute e commodities, far leva sulla nostra leadership nel trading».

Euronext peraltro - ha precisato il ceo - continuerà a prestare attenzione a opportunità di crescita esterne. Nel mirino al momento non c'è niente di specifico, ma le operazioni di M&A dovranno essere in grado di accrescere valore e di rinforzare e diversificare il profilo di Euronext.



Listino paneuropeo. Il palazzo di Euronext a Parigi

EMISSIONE TIER 2

Intesa Sanpaolo, bond da 1,25 miliardi

Intesa Sanpaolo ha collocato sul mercato istituzionale una nuova emissione di strumenti finanziari subordinati di tipo Tier 2 ("T2") per 1,25 miliardi di euro, raccogliendo ordini complessivi per circa 3 miliardi. Nel dettaglio si tratta di titoli con scadenza a 12 anni e con facoltà di rimborso anticipato esercitabile dall'emittente dopo 7 anni, ovvero dal 14 novembre 2031. A partire dal 14 novembre 2024 le obbligazioni fruttano interessi a tasso fisso pari al 4,271% pagabile in rate annuali posticipate il 14 novembre di ogni anno a partire dal 14 novembre 2025 e fino al 14 novembre 2031.

Qualora il rimborso anticipato non venisse esercitato alla call date, la cedola a tasso fisso verrà rideterminata e sarà pari al tasso Mid Swap a 5 anni maggiorato di 195 punti base. L'emissione ha raccolto ordini per più di un miliardo di euro già nella prima ora dal lancio e raggiungendo il picco di quasi 3,3 miliardi di euro di interesse da parte di 213 investitori. Riviste al ribasso di 25 punti base le indicazioni di pricing iniziali (Mid Swap + 220 punti base) arrivando ad un costo finale pari a Mid Swap a 7 anni + 195 punti base: 5 punti di premio rispetto ai rendimenti di secondario.

Boujnah ha citato il post trading per esempio come ambito di possibile sviluppo. Nel clearing la Cassa di compensazione e garanzia di Borsa Italiana, ribattezzata Euronext Clearing, è diventata la struttura di servizio per tutto il gruppo, terzo player europeo. L'idea è di allargare l'ambito di attività, a partire dal clearing sui Repo (pronti contro termine) e dai derivati sull'energia. Nel post trading Euronext è attiva anche nel campo del deposito e custodia titoli, con Montetitoli e altre tre strutture omologhe che offrono accesso unificato a oltre venti mercati internazionali con quasi 7 trilioni di asset in custodia.

Dal 2021 Euronext ha visto sbarcare sui suoi listini più di 400 società, di cui la metà tecnologiche e 80 internazionali. L'obiettivo ora è di attirare sempre più società internazionali extra-Ue, in particolare tecnologiche, che possano considerare di quotarsi in Europa anziché negli Usa.

Agli analisti presenti all'Investor Day, Euronext si presenterà oggi con la carta dei buoni risultati trimestrali ottenuti, con ricavi che nel terzo trimestre sono saliti del 10% a 396,3 milioni e l'Ebitda adjusted del 15,1% a 245,8 milioni per un margine del 62%. Su base annua i ricavi sono arrivati intorno a 1,6 miliardi, quasi quadruplicati rispetto ai 458 milioni del 2014, e per il 59% non legati ai volumi.

Risultati che permettono al gruppo di proporre un nuovo buy-back sul 3% del capitale, che partirà lunedì e che permetterà di sostenere le quotazioni del titolo che, dall'1po del 2014, si è rivalutato del 470 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SPS - Smart Production Solutions

Imprese italiane presentano a NORIMBERGA l'eccellenza dell'Automazione intelligente e Digitale - 12/14 novembre 2024

SPS Norimberga, la fiera madre di SPS Italia, raccoglie l'eccellenza delle aziende di Automazione e Digitale di tutto il mondo.

Con il suo concetto unico **SPS - Smart Production Solutions** copre l'intero spettro dell'automazione intelligente e digitale, dai semplici sensori alle soluzioni intelligenti, da ciò che è fattibile oggi alla visione di un mondo industriale completamente digitalizzato.

Un'occasione unica per avere una visione di insieme e conoscere tutti gli espositori, provenienti da tutto il mondo, dalle start-up ai maggiori player.



MOTIONCABLES: cavi ibridi OCT e soluzioni avanzate per l'Automazione Industriale

In quella che è considerata la fiera più importante nel settore dell'automazione industriale, **MotionCables** è una presenza consolidata da oltre 10 anni. Il palcoscenico offerto da SPS di Norimberga è un punto di vista privilegiato che consente di cogliere in modo inequivocabile le tendenze tecnologiche e di mercato che caratterizzeranno gli anni a venire.

La tecnologia è in continua e rapida evoluzione e pone sfide importanti ai produttori di cavi speciali dedicati al settore industriale. Vi è una sempre maggiore tendenza alla miniaturizzazione, alla prestazione elettrica con frequenze di trasmissione più elevate e parimenti capacità dinamiche delle macchine maggiormente performanti. A tutto ciò si aggiungono nuovi azionamenti e ser-

vomotori che si evolvono sempre di più verso una semplificazione delle connessioni. Questo scenario ha fatto nascere una nuova serie di cavi speciali, gli OCT o *One Cable Technology*, cavi ibridi che combinano in un unico cavo potenza e segnale laddove una volta era necessario utilizzare più elementi. Per padroneggiare questa continua evoluzione tecnica MotionCables punta a una sempre maggiore specializzazione e competenza, certa che questi due aspetti rimarranno fondanti per mantenere il ruolo da leader nel panorama mondiale. A SPS MotionCables espone alcuni OCT, a testimonianza di quell'evoluzione che, nel corso di poco più di 12 anni, l'ha portata a diventare una tra le aziende leader e partner strategico di OEM quali Siemens, Bosch Rexroth, Schneider.



MotionCables ha sede a Melzo, nella zona est di Milano, con due stabilimenti di produzione dedicati specificatamente ai cavi di cui i moderni sistemi di automazione industriale necessitano.

www.motioncables.com
SPS Norimberga, Halle 2 stand 111

SAMI Spa: cavi elettrici speciali e soluzioni su misura per l'industria innovativa

Con mezzo secolo di esperienza, **SAMI Spa** è un protagonista indiscusso nel settore dei cavi elettrici speciali, sinonimo di affidabilità e innovazione con il marchio "Reale". Attiva sia sul merca-



to nazionale che internazionale, SAMI continua a espandere la propria presenza principalmente in Europa e con lo sguardo al Medio Oriente e all'Asia, consolidando la propria strategia di internazionalizzazione attraverso il prestigioso palcoscenico di SPS 2024, fiera globale dedicata alle tecnologie avanzate per l'automazione e la "fabbrica intelligente". SAMI è una solida realtà familiare: oggi guidata da **Samanta e Cesare Reale**, figli del fondatore Federico, si distingue per una gestione moderna, una visione strategica, la capacità di offrire soluzioni *ad hoc* prima ancora di proporre un prodotto, il tutto rivolto all'eccellenza. La sua politica di investimenti è mirata e accompagna la crescita delle risorse umane e la qualità dei prodotti, tratti

distintivi riconosciuti che hanno aperto le porte di numerosi settori industriali. L'impegno verso l'innovazione e la cura del cliente si riflettono in oltre 250 certificazioni, tra cui UL/CSA, TR-CU, DVN e ABS, fino all'ISO 9001, mantenuta dal 1991. Grazie alla forte collaborazione con i fornitori, SAMI riesce a creare soluzioni "su misura", incontrando con flessibilità le esigenze di ciascun cliente e garantendo uno sviluppo costante di materiali *hi-tech*. L'attenzione per l'ambiente, la sicurezza e la responsabilità sociale è al centro della filosofia SAMI: valori fondamentali che guidano ogni attività e riflettono il suo impegno verso una crescita sostenibile e inclusiva. SAMI non è solo un fornitore di cavi; è un partner d'innovazione, pronto a sostenere le sfide dell'industria del futuro.

www.sami.it
SPS Norimberga, Halle 2 stand 248

Juve, settimo anno in rosso Il gruppo rassicura i soci: «Nessun nuovo aumento»

Calcio

Ultima assemblea dal vivo: d'ora in avanti si terranno a porte chiuse

Gianni Dragoni

Dal nostro inviato
TORINO

La Juventus esclude nuovi aumenti di capitale fino a giugno 2027 e si prepara a fare le assemblee degli azionisti a porte chiuse, con intervento dei soci solo attraverso il "rappresentante designato", come fanno da quattro anni quasi tutte le quotate italiane.

Scandita da un coro di critiche dei piccoli-azionisti tifosi, che accusano Gianluca Ferrero (presidente) e Maurizio Scanavino (a.d.) di «non sapere cos'è la juventinità», l'assemblea degli azionisti della Juventus ha impiegato ieri cinque ore e 40 minuti per approvare tutto l'ordine del giorno.

Le critiche sono partite dalle pesanti perdite (-199,2 milioni di euro nel bilancio al 30 giugno 2024, settimo anno consecutivo in rosso) e dai mediocri risultati sportivi (ultimo scudetto nel 2020).

Scontata l'approvazione di tutte le proposte, dato il peso dell'azionista Exor, con il 65,4% del capitale. Con 265 soci presenti, tutti i punti sono stati approvati con il sì di oltre il 99% dei diritti di voto.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno si è ridotto a 40,2 milioni. I debiti finanziari netti ammontano a 242,8 milioni. La Juventus prevede ancora una perdita quest'anno, ridotta a

meno di 25 milioni, assumendo che il club superi la prima fase della nuova Ucl. Il socio Marco Bava ha chiesto come la società possa evitare un nuovo aumento di capitale. Il presidente Ferrero lo ha escluso: «Il piano strategico 2025-2027 non prevede ulteriori interventi di rafforzamento del capitale».

L'assemblea si è svolta all'Allianz Stadium, a porte aperte. Prassi abbandonata da quasi tutte le società quotate italiane, a partire dal periodo del Covid. Ma potrebbe essere stata l'ultima volta per la Juventus. Perché è stata approvata la proposta del cda di inserire nello statuto la norma della Legge Capitali che consente che le assemblee «possano svolgersi» solo attraverso il rappresentante designato. I piccoli azionisti hanno protestato, paventando un'esclusione futura.

I piccoli azionisti, compresi quelli che hanno criticato Ferrero e Scanavino come «gli uomini di Elkann», hanno espresso apprezzamento per Giorgio Chiellini, presente allo Stadium, neo-dirigente del club.

Il club rimane senza lo sponsor principale, dopo la scadenza dell'accordo con Stellantis, che nell'ultima stagione ha generato 38 milioni di entrate. «Siamo in trattative con diversi brand di società rilevanti internazionali. Contiamo di arrivare a un accordo entro la fine di questa stagione», ha detto Scanavino.

Criticati dai piccoli azionisti i bonus di 400 mila euro riconosciuti a Scanavino (stipendio totale 1,2 milioni lordi) e al "managing director football" Cristiano Giuntoli (stipendio totale 2,9 milioni). Ferrero ha percepito 404.900 euro, senza bonus. L'assemblea ha anche approvato un piano di incentivi con azioni gratuite per i dirigenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA FINANZA

Banca Ifis salgono i profitti Nuovo mandato a Geertman

Credito

Banca Ifis ha riportato per i primi nove mesi dell'anno un utile netto consolidato pari a 126,6 milioni di euro, in crescita dell'1,5% rispetto ai 124,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2023. Sui risultati dei primi nove mesi del 2024 - si spiega in un comunicato - hanno influito positivamente l'andamento del business commerciale e del Settore Npl, oltre che l'attività della finanza proprietaria. Il margine di intermediazione è cresciuto nel periodo del 3,8% a 531,8 milioni di euro rispetto ai 512,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2023 mentre il costo del

credito è stato pari a 28,9 milioni di euro, rispetto ai 30,9 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Alla luce dei risultati, il cda ha deciso di procedere alla distribuzione di 63 milioni di euro di acconto sul dividendo 2024, che verrà messo in pagamento con data stacco cedola il 18 novembre 2024, con data di pagamento il 20 novembre 2024.

Intanto sarà rinnovato per un altro triennio il mandato per l'ad Frederik Geertman. In vista della predisposizione del prossimo piano industriale, il cda ha infatti approvato i termini del rapporto di collaborazione con il manager. Il rinnovo sarà proposto all'assemblea degli azionisti della banca del prossimo aprile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Warner Bros. Discovery la spinta dello streaming

Media

Utile di 135 milioni di dollari - cinque centesimi per azione - per i tre mesi conclusi il 30 settembre, rispetto a una perdita di 417 milioni di dollari (17 centesimi per azione) dell'anno precedente. Warner Bros. Discovery, con titolo in spolvero ieri a Wall Street, mette a segno un utile trimestrale che mancava dal primo trimestre 2022. E tutto questo al termine di un periodo in cui agli atti è finito un taglio dei costi del 5,5%, ma anche una crescita degli abbonati ai servizi streaming migliore del previsto, spinta anche

dalle Olimpiadi di Parigi. In definitiva la società ha aggiunto 7,2 milioni di abbonati streaming netti nei tre mesi conclusi il 30 settembre (arrivando a quota 110,5 milioni): il più forte guadagno trimestrale dal lancio della piattaforma Max, sulla quale sta puntando il gruppo guidato dal ceo David Zaslav che ha detto di prevedere un altro trimestre «di forte crescita di fatturato, profitti e abbonati» e, riferendosi all'elezione di Trump, di immaginare «un ritmo di cambiamento e un'opportunità di consolidamento che potrebbero essere molto diversi». Le vendite totali sono comunque scese a 9,6 miliardi di dollari.

- A. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA